

# CONFERENZA DEI PRESIDENTI REGIONALI DEL CLUB ALPINO ITALIANO (CPrR)

**Oggetto:** riforma della *governance* del Club Alpino Italiano

**Premessa:** I Presidenti Regionali su invito espresso nella riunione del 13 settembre 2025 da parte del CDC e del CC si sono riuniti più volte per redigere il documento di seguito allegato per ri-affermare l'importante ruolo di collegamento tra il territorio e il vertice del Club Alpino Italiano e per dare il loro contributo nella fase progettuale sulle modifiche di Statuto.

Quanto premesso e dopo una attenta lettura del documento la Conferenza dei Presidenti Regionali avanza la

## **La seguente proposta**

**A.** risponde all' invito rivolto alla CPrR al termine di un percorso di riflessioni scaturite dalla Delibera CDC 24 gennaio 2025, dalla Delibera Presidenziale 23 giugno 2025 che ha istituito il Gruppo di Lavoro e infine dal documento da questo Gruppo prodotto, approvato dal CC con Atto n. 64 del 12 settembre e discusso il 13 settembre durante la CPrR, dal titolo "Ipotesi – Rapporto dell'attività del Gruppo di lavoro in materia di modifiche statutarie";

**B.** assume come acquisita la cornice istituzionale entro la quale concordiamo debba restare il Club Alpino, cioè

*a. Ente nazionale di diritto Pubblico*

*b. Non federato*

*c. Articolato territorialmente in*

*1. sezioni /sottosezioni /raggruppamenti provinciali in numero variabile*

*2. 19 Gruppi regionali + 2 gruppi provinciali- 6 raggruppamenti interregionali (LPV-LOM-TER- CMI-VFG-TAA);*

**C.** condivide il metodo che si concentra sui tre organi dell'attuale *governance* – il CDC, il CC, l'AD – ai quali da molti anni si affiancano quelle che si possono chiamare "unità organizzative", i GR, dotati di fatto di una spiccata missione armonizzatrice, di leadership verso le Sezioni, di coordinamento di informazioni, di responsabilità nella rappresentanza verso gli Enti Locali della Pubblica Amministrazione;

**D.** registra che il documento presentato il 13 settembre dal Gruppo di lavoro propone modifiche al CDC e alla AD, ma non al CC e lasciando alla CPrR la propria funzione, sulla carta riconosciuta nella sua importanza, ma che nei fatti resterebbe priva di

- Identità;
- rappresentatività delle Sezioni;
- autorevolezza.

**E."** non si esprime sui vari punti del documento in quanto riteniamo sia di competenza dei dibattiti che avverranno nei prossimi mesi, in primis nelle ARD che in AD".

**Conclusione:** il presente documento fornisce la cornice della nuova *governance* proposta, lasciando agli organi competenti il ruolo di trovare una sintesi e presentare nei tempi e nei modi concordati gli articolati (Statuto e Regolamenti) che dovranno essere riscritti e approvati dalla Assemblea Nazionale di Modena 2026.

## **ASSET DELLA NUOVA GOVERNANCE DEL CAI**

1. **CDC:** si conviene e si prende atto delle funzioni di tale organo, accogliendo la nuova modalità di elezione proposto dal Gruppo di lavoro, con 4 Vicepresidenti Generali (punti 6 doc. Gruppo di lavoro).

**PROPOSTA:** Uno dei componenti del CDC viene eletto dalla CPrR, che lo sceglie tra i Presidenti regionali, in carica o che abbiano terminato il proprio mandato triennale.

Requisiti dei candidati (punto 7 doc. Gruppo di lavoro).

**PROPOSTA:**

“Il candidato PG deve aver fatto il Presidente di Sezione o il Presidente Regionale per almeno 1 mandato ed esperienza pluriennale in ambito CAI Centrale”

2. **CC:** fatta salva la propria missione come già oggi definita dallo Statuto.

**PROPOSTA:**

- a. **“Conferenza dei PR”** La CPrR sceglie propri rappresentanti, che si riuniscono per redigere verbali e proposte di O.d.g. delle riunioni ufficiali, almeno 4 all’anno, di cui 2 anche non in presenza,
- b. L’Ordine del Giorno, gli atti e i verbali delle riunioni del CC vengono inviati a tutti i Presidenti Regionali in via preventiva
- c. La CPrR può segnalare al CC argomenti per l’O.d.g. che ritiene importanti

3. **AD** Numero dei componenti (punto 4 doc. Gruppo di lavoro).

**PROPOSTA:**

a. Mantenere invariato lo Statuto, TITOLO III-art. 12, comma 2

Quanto ai “Compiti della AD” si ripropone la modifica dell’art. 13 dello Statuto nella versione della Delibera CDC 24 gennaio 2025, che prevedeva:

- Approvazione del bilancio consuntivo del Club Alpino Italiano, sentita la relazione del PG;
- Approvazione della relazione previsionale e programmatica del PG, anche presentando specifiche mozioni e/o indirizzi.

Nota: È in corso la consultazione degli organi territoriali (direttivi regionali e sezioni) per raccogliere riscontri sulla riforma proposta dal Gruppo di lavoro, dai primi segnali negativa su questo punto.

Firmato da tutti i Presidenti Regionali

Martedì 30 settembre 2025